

07/05/2014

[Aziende](#)

Dati Aniasa 2014

Auto aziendali in leggera ripresa nel trimestre

Dopo un 2013 in chiaroscuro, mostrano segnali di miglioramento quasi tutti gli indicatori del noleggio veicoli in Italia. Nel primo trimestre, infatti, le immatricolazioni sono salite del 10% anche se la flotta complessiva, pur sostanzialmente stabile sopra quota 600 mila veicoli, ha proseguito nella leggera tendenza alla diminuzione in corso da qualche tempo (-0,1%). Sempre positivo, invece, il fatturato, +2,5% tra gennaio e marzo anche se la crescita è leggermente inferiore al consuntivo 2013, che ha visto un incremento dei ricavi del 3,6% a fronte, però, di un crollo delle immatricolazioni dell'8,4%. Questa, in estrema sintesi, la fotografia scattata oggi a Milano dall'Aniasa, l'Associazione nazionale dell'industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici di Confindustria nel corso dell'Assemblea pubblica che ha visto la presentazione della tredicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto.

Targa di più il rent a car. Disaggregando i numeri nei due comparti principali, il noleggio a breve e quello a lungo termine, emergono però alcune differenze. In termini di fatturato, per esempio, le cose vanno meglio nel "lungo", che ha visto i ricavi in salita del 2,7% rispetto a un modesto +1,3% del Rent a car. Opposta la tendenza sul fronte delle immatricolazioni, in salita di ben il 14% nell'Nbt e di appena, si fa per dire, il 5,6% nell'Nlt. Stabile per entrambi la flotta, anche se è andata leggermente meglio per il "breve" (+0,1%) rispetto al "lungo" (-0,1%).

"Prematuro parlare di ripartenza". L'associazione, tuttavia, proclama prudenza: "anche se nel trimestre l'intero comparto delle auto aziendali è arrivato a rappresentare il 37% del mercato", scrive l'Aniasa sottolineando "la situazione ancora incerta sull'effettiva ripresa", "è ancora prematuro indicare una ripartenza effettiva del ruolo anticiclico delle auto aziendali", sottolinea l'associazione guidata da Fabrizio Ruggiero. "La penalizzazione fiscale in atto nel 2011, che ha contribuito a oggi a causare la mancata immatricolazione di circa 114 mila unità, continua infatti a inibire la crescita dei volumi di tale segmento, ancora troppo sottodimensionato rispetto al resto d'Europa".

M.R.

Mercato

Publicato il 7 maggio 2014

Auto a noleggio: il 2014 è iniziato bene

Nonostante la crisi nei primi mesi dell'anno il settore ha dato segnali incoraggianti. ANIASA propone una revisione della deducibilità



Notizie incoraggianti per il settore delle **flotte aziendali a noleggio** e del rent-a-car: nel 2013 e nei primi mesi dell'anno in corso si è tornati a crescere; nonostante la crisi, gli aumenti dell'imposizione fiscale (IPT, PRA, Assicurazioni, Tasse regionali) e l'ulteriore compressione della **deducibilità dei costi** delle auto aziendali. Su questo ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria che ha snocciolato questi dati nel corso dell'Assemblea Pubblica, propone l'immediato ripristino della normativa sulla fiscalità dell'auto aziendale ante-Fornero riportando la deducibilità **dal 20% al 40%**. Secondo le stime elaborate dall'Associazione tale intervento in favore delle aziende italiane produrrebbe uno dei seguenti possibili due scenari: "il primo, 'prudenziale', con 20.000 immatricolazioni in più per il solo settore del noleggio e un secondo, positivo, con ben 47.000 nuove vetture in più. In entrambe i casi, tale crescita delle immatricolazioni **produrrebbe un beneficio per l'Erario** netto addizionale (già scontato delle minori entrate dovute alla maggiore deducibilità) rispettivamente di 45 milioni (per le 20mila immatricolazioni) e 107 milioni di euro (per le 47.000)". Critica invece sugli [incentivi auto 2014](#).

Sono "poco efficaci", scrive l'Associazione che nella 13esima edizione del **Rapporto annuale** sullo stato di salute del comparto parla di un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%, dalle 256.418 del 2012 alle 234.712 unità), **nei primi tre mesi del 2014** gli indicatori mostrano segnali incoraggianti: aumenta nuovamente il fatturato (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre tornano a crescere le immatricolazioni di veicoli (+6.000 unità) che sostengono un mercato auto ancora in difficoltà e ad aprile raggiungono il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio). I dati relativi ai primi tre mesi dell'anno confermano l'andamento positivo del noleggio a

breve termine con un **giro d'affari in crescita dell'1,3%** rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e con indicatori positivi, in particolare per quanto riguarda i giorni di noleggio (+1,1%) e il numero di noleggi (+1,6%). A trainare la crescita del giro d'affari sono, soprattutto, i noleggi registrati presso i desk aeroportuali che compensano il leggero calo subito dal business nei centri cittadini. Dopo la contrazione del 2013, ripartono anche le immatricolazioni (+14%), che crescono di oltre 3.300 unità.

Autore: [Eleonora Lilli](#)

Auto a noleggio, continuano i segnali di ripresa

L'ANIASA conferma la ripresa del settore autonoleggio, ma denuncia il pericolo di una nuova contrazione a causa delle troppe tasse e della crisi.



Lo scorso anno e nei primi mesi del 2014, il settore delle **flotte aziendali a noleggio e del "rent-a-car"** è tornato finalmente a **crescere**, come riportano i dati diffusi dall'**ANIASA** - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - in occasione della presentazione della tredicesima edizione del **Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto**.

Secondo l'Associazione di Confindustria, il settore dell'autonoleggio è **riuscito senza aiuti ad uscire dalla crisi**, nonostante le vessazioni fiscali, la crisi del settore automotive e il continuo aumento dell'assicurazione RCA.

Basti pensare che nel solo 2013, il comparto aveva superato la soglia dei **5 miliardi di euro**, grazie ad un parco circolante di **668.000 veicoli**. I primi tre mesi del **2014** hanno confermato questi dati incoraggiati, grazie ad un **+2,5%** rispetto allo stesso periodo del **2013**, mentre se resta stabile la flotta circolante, le immatricolazioni sono tornate a crescere, aumentando di ben **6.000 unità** (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio).

La crescita risulta trainata principalmente dai noleggi effettuati nelle zone aeroportuali, considerando che il noleggio nei centri cittadini risulta leggermente in ribasso, inoltre dopo aver registrato una preoccupante contrazione lo scorso anno, nel **2014** le immatricolazioni sono aumentate di **3.300 unità**, facendo registrare una crescita del **14%**. Entrando nel dettaglio, scopriamo che nei primi tre mesi di quest'anno il noleggio a lungo termine ha segnato un interessante crescita del **2,7%**, ovvero il medesimo dato dei 12 mesi precedenti.

Anche se i segnali di ripresa sono piuttosto incoraggianti, l'ANIASA non nasconde una **profonda preoccupazione** che riguarda i dati relativi al mercato dell'auto che risulta ancora impantanato nella crisi economica che lo ha riportato ai **livelli di vendita della metà degli anni '70** (-48,1% rispetto ai livelli pre-crisi). Le critiche non risparmiano nemmeno il già citato **settore assicurativo**,

colpevole di aver fatto lievitare i premi delle polizze del **100% in soli tre anni**. Infine, sempre secondo l'Associazione di Confindustria, **l'aumento delle tasse e il peso fiscale** sul settore automotive continua ad mortificare l'intero comparto dell'autonoleggio: dal 2011 al 2013, l'aumento dell'imposizione fiscale (IPT, PRA, Assicurazioni, Tasse regionali), abbinato alla riduzione della deducibilità dei costi delle auto aziendali (ridotta dal 40% al 20%), ha contribuito ad un picco di ben **114.000 immatricolazioni di nuove auto aziendali** e ha comportato minori entrate complessive per le casse dello Stato, quantificabile in una somma di **588 milioni di euro**.



L'auto a noleggio cresce: su dieci auto nuove, due sono a noleggio

08/05/2014 | *Il settore delle flotte aziendali a noleggio e del rent-a-car è tornato a crescere e sta trainando il mercato. Su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio. In crescita anche il car sharing. Questa la fotografia scattata da ANIASA*

Nel 2013 e nei primi mesi dell'anno in corso il settore delle flotte aziendali a noleggio e del rent-a-car è tornato a crescere, nonostante la miope stretta fiscale, la crisi dell'automotive, i poco efficaci incentivi per i veicoli a basse emissioni, l'aumento incontrollato dei premi assicurativi e la piaga dei furti d'auto".

E' questa la fotografia scattata oggi da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della tredicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%, dalle 256.418 del 2012 alle 234.712 unità), nei primi tre mesi del 2014 gli indicatori mostrano segnali incoraggianti: aumenta nuovamente il fatturato (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre **tornano a crescere le immatricolazioni** di veicoli (+6.000 unità) che sostengono un mercato auto ancora in difficoltà e **ad aprile raggiungono il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato** (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio).

I dati relativi ai primi tre mesi dell'anno confermano l'andamento positivo del **noleggio a breve termine** già evidenziato nel corso dell'intero 2013, con un giro d'affari in crescita dell'1,3% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e con indicatori positivi, in particolare per quanto riguarda i giorni di noleggio (+1,1%) e il numero di noleggi (+1,6%). A trainare la crescita del giro d'affari sono, soprattutto, i noleggi registrati presso i desk aeroportuali che compensano il leggero calo subito dal business nei centri cittadini. Dopo la contrazione del 2013, ripartono anche le

immatricolazioni (+14%), che crescono di oltre 3.300 unità.

Anche i primi dati trimestrali del noleggio a lungo termine certificano la positiva situazione del comparto, con un giro d'affari che continua a registrare aumenti in linea con i dodici mesi precedenti (+2,7%). L'inizio del 2014 è comunque caratterizzato da una discreta ripresa delle immatricolazioni (+5,6%), dovuta essenzialmente al rinnovo di contratti precedentemente oggetto di proroghe (la durata media è arrivata a 47 mesi) e con una stabilità complessiva del portafoglio clienti (65.000 aziende clienti e 2.500 PA).

Eppure lo scenario di riferimento per il settore è tutt'altro che roseo, con il mercato dell'auto protagonista di un trend depressivo (-48,1% rispetto ai livelli pre-crisi) che lo ha riportato sugli standard di metà anni '70. Senza contare i poco efficaci incentivi alle vetture a basse emissioni ripartiti ieri (lo scorso anno su 50 mln a disposizione ne sono rimasti inutilizzati 32 mln di euro e anche quest'anno sono praticamente escluse le auto aziendali), il lievitare incontrollato dei premi assicurativi (+100% negli ultimi 3 anni) e la piaga dei furti d'auto (cresciuti in un anno del 30%).

Tra privati e aziende cresce inoltre la percezione del ruolo chiave del **Car Sharing** nella mobilità del futuro. Le nuove generazioni sono tre volte più interessate ai servizi rispetto al solo "prodotto" auto e mostrano massima apertura verso modelli di trasporto alternativi al possesso del mezzo (giudicato troppo oneroso), soprattutto se affidabili e gestibili attraverso le nuove tecnologie. Le armi vincenti del car sharing? L'economicità, la flessibilità e la semplicità d'accesso. Dall'integrazione tra servizi di noleggio e car sharing un'opportunità per la smart mobility cittadina, aziendale e turistica.

La ricerca ANIASA-Deloitte intitolata "Noleggio e Car Sharing al centro dello sviluppo della smart mobility cittadina, aziendale e turistica" evidenzia come il 63% del campione si dichiara favorevole all'utilizzo di mezzi di trasporto "alternativi", mentre **nei prossimi 5 anni si stima che crescerà del 15% l'utilizzo di nuove forme di mobilità** per spostamenti di routine

Mercato

Il mercato flotte torna a crescere. Intanto aumentano le tasse, ma lo Stato perde 588 milioni

Nonostante un mercato ancora asfittico, le flotte rialzano la testa, tornando a immatricolare nuove auto e ad aumentare il fatturato. Intanto, mentre lo Stato aumenta la pressione fiscale, le entrate continuano a diminuire. Ecco le proposte per far ripartire il settore



Milano - È stato presentato oggi da **Aniasa** - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria – il rapporto annuale sullo stato di salute del comparto. I dati emersi **riguardo alle flotte** sono da un certo punto di vista sorprendenti, dall'altro fanno sperare in una lenta ma costante ripresa del mercato auto, anche per quanto riguarda i privati.

2014: segnali incoraggianti per le flotte

Dopo un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%, dalle 256.418 del 2012 alle 234.712 unità), nei primi tre mesi del 2014 gli indicatori mostrano segnali incoraggianti: aumenta nuovamente il fatturato (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre **tornano a crescere le immatricolazioni di veicoli** (+6.000 unità) che sostengono un mercato auto ancora in difficoltà e ad aprile raggiungono il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio).

I dati positivi di fatturato e flotta confermano la capacità del settore di garantire, anche nella fase più acuta della crisi, una stabilità dei costi, funzionando da supporto strategico per l'industria del turismo, da “sostegno finanziario” alle aziende in crisi di liquidità e sempre alla prese con il **cronico**

ritardo dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione e da strumento di spending review per le flotte pubbliche.

	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Var. %
Fatturato (mln €)	1.479	1.443	+2,5%
- lungo termine	1.317	1.283	+2,7%
- breve termine	162	160	+1,3%
Flotta	601.500	602.100	-0,1%
- lungo termine	526.500	525.600	+0,1%
- breve termine	75.000	76.500	-2,2%
Immatricolazioni	68.550	62.470	+10,2%
- lungo termine	40.850	38.700	+5,6%
- breve termine	27.700	24.400	+14%

I primi dati 2014 del mercato delle auto a noleggio e delle flotte, paragonati con lo scorso anno, fanno sperare in una tonica ripresa del comparto

Noleggio a breve e lungo termine: torna il segno più

I dati relativi ai primi tre mesi dell'anno confermano l'andamento positivo del **noleggio a breve termine** già evidenziato nel corso dell'intero 2013, con un giro d'affari in crescita dell'1,3% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e con indicatori positivi, in particolare per quanto riguarda i giorni di noleggio (+1,1%) e il numero di noleggi (+1,6%). A trainare la crescita del giro d'affari sono, soprattutto, i noleggi registrati presso i desk aeroportuali che compensano il leggero calo subito dal business nei centri cittadini. Dopo la contrazione del 2013, **ripartono anche le immatricolazioni** (+14%), che crescono di oltre 3.300 unità.

Anche i primi i dati trimestrali del **noleggio a lungo termine** certificano la positiva situazione del comparto, con un giro d'affari che continua a registrare aumenti in linea con i dodici mesi precedenti (+2,7%). L'inizio del 2014 è comunque caratterizzato da una **discreta ripresa delle immatricolazioni** (+5,6%), dovuta essenzialmente al rinnovo di contratti precedentemente oggetto di proroghe (la durata media è arrivata a 47 mesi) e con una stabilità complessiva del portafoglio clienti (65.000 aziende clienti e 2.500 PA).

“Dal 2011 al 2013 l'effetto congiunto degli aumenti dell'imposizione fiscale e l'ulteriore miope compressione della deducibilità dei costi delle auto aziendali ha contribuito a determinare una perdita di 114.000 immatricolazioni di nuove auto aziendali e ha comportato minori entrate complessive per l'Erario pari a 588 milioni”

Auto aziendali: risultati positivi nonostante uno scenario drammatico

Eppure lo scenario di riferimento per il settore è tutt'altro che roseo, con il **mercato dell'auto protagonista di un trend depressivo** (-48,1% rispetto ai livelli pre-crisi) che lo ha riportato sugli standard di metà anni '70. Senza contare i poco efficaci incentivi alle vetture a basse emissioni ripartiti ieri (lo scorso anno su 50 mln a disposizione ne sono rimasti inutilizzati 32 mln di euro e anche quest'anno sono praticamente escluse le auto aziendali), il lievitare incontrollato dei premi assicurativi (+100% negli ultimi 3 anni) e la piaga dei furti d'auto (cresciuti in un anno del 30%).

Siamo alle solite: aumentano le tasse, diminuiscono le entrate (- 588 milioni)

Dulcis in fundo, dal 2011 al 2013 l'effetto congiunto degli aumenti dell'imposizione fiscale (IPT, PRA, Assicurazioni, Tasse regionali) e l'ulteriore miope compressione della deducibilità dei costi delle auto aziendali (ridotta dal 40% al 20%) ha contribuito a determinare una **perdita di 114.000**

immatricolazioni di nuove auto aziendali e ha comportato minori entrate complessive per l'Erario pari a **588 milioni di euro**, tra tasse ed emolumenti vari. L'impatto della stretta fiscale è stato pesante specialmente per le aziende italiane: su una vettura aziendale media (valore 30.000 euro) il valore di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia oggi ammonta a 5.697 €, quasi un quinto di quanto riescono a “scaricare” le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna.



Continuando ad aumentare la fiscalità sul mondo auto, lo Stato non fa altro che continuare a perdere entrate

Soluzioni: come risanare il mercato auto

A tal riguardo Aniasa propone l'immediato ripristino della **normativa sulla fiscalità dell'auto aziendale ante-Fornero** (riportando la deducibilità dal 20% al 40%). Secondo le stime elaborate dall'Associazione, infatti, tale intervento in favore delle aziende italiane produrrebbe uno dei seguenti possibili due scenari: il primo, “prudenziale”, con 20.000 immatricolazioni in più per il solo settore del noleggio e un secondo, positivo, con ben 47.000 nuove vetture in più. In entrambe i casi, tale crescita delle immatricolazioni produrrebbe un beneficio per l'Erario netto addizionale (già scontato delle minori entrate dovute alla maggiore deducibilità) rispettivamente di 45 milioni (per le 20mila immatricolazioni) e 107 milioni di euro (per le 47.000).

Senza contare che un allineamento ai parametri europei, sempre presi negli ultimi anni come paradigma assoluto di riferimento per la nostra economia, garantirebbe maggiore competitività alle aziende italiane, libererebbe risorse per investimenti, **dando ossigeno anche al mercato dell'auto** con vetture più giovani, ecologiche e sicure.

07/05/2014

[Matteo Valenti](#)

"L'auto a noleggio cresce, nonostante tutto" | Il Rapporto Aniasa

Presentato il 13° Rapporto ANIASA sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli e illustrata una proposta per il riordino della tassazione sulle auto aziendali

mercoledì 07 maggio 2014 16:46

L' [Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici](#) di Confindustria presenta il 13° Rapporto sullo stato di salute del settore del **noleggio veicoli**. "Nel 2013 e nei primi mesi dell'anno in corso il settore delle flotte aziendali a noleggio e del **rent-a-car è tornato a crescere**, nonostante la stretta fiscale, la crisi dell'automotive, i poco efficaci [incentivi](#) per i veicoli a basse emissioni, l'aumento incontrollato dei premi assicurativi e la piaga dei furti d'auto" sostiene l'associazione.

"Dopo un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%, dalle 256.418 del 2012 alle 234.712 unità), **nei primi tre mesi del 2014 è aumentato nuovamente il fatturato** (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre tornano a crescere le immatricolazioni di veicoli (+6.000 unità) che sostengono un mercato auto ancora in difficoltà e ad aprile raggiungono il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio)".

[Aniasa: mercato in crescita nonostante gli ostacoli del fisco](#)

7 maggio 2014 15:33



Fabrizio Ruggero

Il palazzo Clerici di Milano ha ospitato il tredicesimo rapporto annuale di Aniasa. Al centro della scena due preoccupazioni per tutto il settore auto: l'aumento dei furti, specie nelle regioni del sud, e l'incremento delle frodi sui sinistri stradali. Inoltre Fabrizio Ruggero, presidente di Aniasa, ha sottolineato come «l'associazione spinga per l'immediato ripristino della deducibilità dei costi delle auto aziendali "ante-Fornero", dal 20% al 40%, e l'armonizzazione della detraibilità Iva agli standard europei». Nonostante il quadro allarmante, i numeri di Aniasa nel primo trimestre del 2014 mostrano degli scenari positivi: il fatturato è in crescita del +2,5% e le immatricolazioni sono incrementate del +10,2%. «Questi dati – conclude Rugger – sono rassicuranti per tutto il comparto. In questo momento siamo al 22,5% delle immatricolazioni su scala nazionale».

Autonoleggio sempre più business per i tour operator

Sul fronte del noleggio a breve termine, gli intermediari (broker, t.o, online travel agency) stanno giocando un ruolo di crescente importanza: il fatturato derivante dai clienti che noleggiano mediante questi canali ha registrato nel 2013 una crescita di oltre il 16%, a fronte di un peso percentuale complessivo giunto al 34%

Autonoleggio sempre più business per i tour operator. La presentazione del **13esimo rapporto Aniasa**, in corso questa mattina a Milano, ha messo in evidenza come, sul fronte del **noleggio a breve termine**, gli intermediari (broker, tour operator, online travel agency) stiano giocando un ruolo di crescente importanza: il fatturato derivante dai clienti che noleggiano mediante questi canali ha registrato nel 2013 una crescita di oltre il 16%, a fronte di un peso percentuale complessivo giunto al 34%.

"Tale incremento dimostra come la penetrazione di prodotti e servizi legati alla sfera leisure passi anche attraverso questo canale - sottolinea l'Aniasa -, che consente di raggiungere centinaia di migliaia di potenziali clienti, altrimenti difficilmente intercettabili dalla singola società di noleggio con i tradizionali canali aziendali".

In generale nel 2013 il noleggio a breve termine ha messo a segno un +5,3% del fatturato, pari a 1 miliardo e 44 milioni di euro. I clienti sono stati 4,2 milioni. Ancora una volta le stazioni aeroportuali si sono confermate traino per il comparto, segnando un +10,5% a fronte della perdita del 2,5% subita dalle attività sviluppate nelle stazioni di noleggio situate nei centri cittadini.

Prime indicazioni sul 2014

I primi tre mesi del nuovo anno confermano l'andamento positivo del noleggio a breve termine. Il fatturato ha messo a segno un +1,3%, con una crescita dei giorni di noleggio (+1,1%) e del numero dei noleggi (+1,6%). Dati che fanno ben sperare per la stagione estiva.



Smart mobility, boom per noleggio e car sharing

Studio Deloitte-ANIASA: la crisi economica allontana aziende e privati dall'auto in proprietà. Boom per le nuove forme di smart mobility, su tutte noleggio e car sharing

Tra privati e aziende cresce la percezione del ruolo chiave del Car Sharing nella mobilità del futuro. Le nuove generazioni sono tre volte più interessate ai servizi rispetto al solo “prodotto” auto e mostrano massima apertura verso modelli di trasporto alternativi al possesso del mezzo (giudicato troppo oneroso), soprattutto se affidabili e gestibili attraverso le nuove tecnologie.

Le armi vincenti del car sharing? L'economicità, la flessibilità e la semplicità d'accesso. Dall'integrazione tra servizi di noleggio e car sharing un'opportunità per la smart mobility cittadina, aziendale e turistica.

In occasione dell'Assemblea Pubblica ANIASA e della presentazione del 13° Rapporto sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli, **Deloitte** ha illustrato stamane a Milano i risultati di uno studio sulle nuove forme di smart mobility condotto con l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria dal titolo **“Noleggio e Car Sharing al centro dello sviluppo della smart mobility cittadina, aziendale e turistica”**.

La ricerca, condotta nei primi mesi del 2014, ha analizzato il contesto statunitense e quello italiano (con un campione complessivo di quasi 3.000 unità) studiando atteggiamenti di cittadini, aziende del settore del noleggio veicoli e fleet manager (gestori di flotte aziendali) con l'obiettivo di misurare il reale livello di conoscenza e interesse per il car sharing e più in generale per le nuove forme di mobilità cittadina, prevedere i trend del prossimo futuro e comprendere eventuali opportunità di partnership e integrazioni tra l'offerta di noleggio veicoli e quella di car sharing.

Proprio al fine di tracciare tendenze della mobilità nei prossimi anni, lo studio ha analizzato in particolare le opinioni di tre generazioni: la “generazione Y” (compresa tra i 14-32 anni), la “generazione X” (33-49 anni) e i “baby boomers” (50-70 anni).

L'auto di proprietà resta il mezzo preferito, ma lo scenario è in rapida evoluzione

La ricerca prende le mosse dall'individuazione delle principali ragioni che, nell'attuale difficile contesto economico contrassegnato da indici di disoccupazione giovanile che superano il 40%, spingono le nuove generazioni a non comprare più l'auto: su tutte l'elevato costo di acquisto del bene, le spese di mantenimento (in primis assicurazione), manutenzione e quelle relative al carburante; tali concause stanno determinando un crescente interesse per i mezzi pubblici e per le nuove soluzioni di smart mobility, decisamente meno onerose.

Nonostante tutto, oggi l'auto resta comunque il mezzo di trasporto preferito. Il 75% (3 su 4 intervistati) ne possiede una. Il panorama è comunque in rapida evoluzione, anche nel nostro Paese. Il 63% del campione si dichiara favorevole all'utilizzo di mezzi di trasporto "alternativi", mentre nei prossimi 5 anni si stima che crescerà del 15% l'utilizzo di nuove forme di mobilità per spostamenti di routine.

La "generazione Y" è particolarmente interessata ai modelli di trasporto alternativi se affidabili (57% del campione). In particolare in Italia il 28% utilizzerebbe volentieri servizi di car sharing, se disponibili nella propria città (la percentuale sale al 42% negli USA) e ancor meglio se supportati e se gestibili attraverso le nuove tecnologie: il 46,8% dei più giovani, infatti, utilizzerebbe applicazioni dal tablet o smartphone per pianificare i propri percorsi.

L'approdo in Italia negli ultimi mesi di numerosi nuovi operatori, soprattutto nelle due metropoli di Milano e Roma, ha contribuito ad aumentare la conoscenza del car sharing: il 64% dei clienti finali dichiara di essere informato e interessato al car sharing, mentre il 28% ha già utilizzato il servizio; l'83% ritiene che il car sharing avrà effetti importanti sulla mobilità cittadina. Oltre l'88% degli operatori del settore del noleggio veicoli dichiara di essere molto informato e interessato al car sharing, mentre il 60% ritiene che avrà un ruolo chiave nello scenario della mobility.

Car Sharing, formula vincente per economicità, accessibilità, flessibilità del servizio

La ricerca mette in luce come le armi vincenti dell'offerta di auto condivisa siano soprattutto tre: l'economicità, la flessibilità e accessibilità del servizio. I valori medi più elevati delle risposte (in una scala di gradimento da 1 a 5) vengono registrati dalle voci "semplicità ed efficienza nella prenotazione" (4,39), "convenienza economica" (4,3) e "possibilità di usufruire di specifiche tariffe convenzionate" (3,92).

In particolare, le nuove generazioni si mostrano tre volte più interessate al servizio di mobilità rispetto al "prodotto" automobile. Tra gli aspetti essenziali della gestione del servizio, la libertà di riconsegna del veicolo ottiene il maggiore gradimento (4,2 in media). Scarsa rilevanza viene attribuita dagli intervistati alle voci relative al contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e alla possibilità di scegliere il modello preferito di vettura.

Si fanno strada anche car pooling e peertopeer

Lo studio si sofferma anche su altre due nuove forme di mobilità cittadina, in fase di graduale diffusione: il car pooling (condivisione dell'auto per un determinato percorso con il fine principale di ridurre i costi del trasporto) e il cosiddetto "peer to peer" (il processo con cui un proprietario di un'auto mette il proprio veicolo a disposizione degli altri in affitto per brevi periodi di tempo). Queste forme cominciano ad essere attrattive per il cliente finale. Fleet manager e società di noleggio mostrano un lieve interesse per il car pooling, rispettivamente il 23% e il 30% dichiara che lo utilizzerà nei prossimi 6 mesi. La percentuale sale al 60% tra i clienti finali. Gradimento inferiore riscuote il "peertopeer", che viene però valutata dal 39% della "generazione Y" come una forma di mobilità attrattiva.

Verso l'offerta integrata di servizi di noleggio e car sharing

Il coinvolgimento/partnership con un operatore del renting nell'offerta di car sharing è ritenuto un punto di forza del servizio secondo il 54% dei clienti finali, il 60% delle società di noleggio e l'81% dei fleet manager. I dati raccolti nella ricerca evidenziano come il car sharing non venga percepito da utenti e aziende come un'alternativa al noleggio, ma piuttosto un'opportunità per un'offerta

integrata di servizi in grado di rispondere alle diverse esigenze di mobilità: il 90% dei gestori di flotte si dichiara interessato a un'offerta di noleggio integrata con pacchetti di servizi di car sharing, l'80% delle società di noleggio considera il car sharing come un partner per offrire servizi integrati di mobilità, mentre il 70% dei clienti finali è interessato a un'offerta che integri le due formule.

“I risultati dell'indagine sono stati davvero interessanti”, dichiara **Marco Martina**, Partner Deloitte ed esperto Automotive, *“Emerge in maniera significativa una nuova esigenza di mobilità e un forte e crescente interesse nel servizio di Car Sharing, ritenuto di importanza anche maggiore rispetto al “prodotto” auto soprattutto nelle generazioni più giovani. Il Car Sharing inoltre non deve essere visto come un'alternativa ai servizi di noleggio, ma piuttosto come un'opportunità per un'offerta integrata tra le due tipologie di servizio: sempre più ritagliata sulle esigenze dei clienti in modo da massimizzare la cosiddetta “Customer Experience”. “Sarà pertanto necessario che le Società di Noleggio ripensino il proprio modello di business per poter cogliere queste nuove opportunità derivanti dal contesto in continua e rapida evoluzione”*, conclude **Martina**.

“I dati della ricerca condotta con Deloitte, insieme alla sostanziale tenuta del settore del noleggio veicoli nell'attuale contesto negativo dell'automotive e al rapido sviluppo del car sharing registrato a Roma e Milano negli ultimi mesi”, sottolinea **Fabrizio Ruggiero**, Presidente di ANIASA, *“sono la chiara testimonianza del cambiamento in atto nei modelli di distribuzione e utilizzo del bene auto e di mobilità più in generale. Si procede, anche grazie al supporto e alla diffusione delle nuove tecnologie, verso una sempre maggiore integrazione tra le diverse forme di mobilità che rispondano alle esigenze di spostamento private o professionali con soluzioni su misura e sempre più evolute. Le nuove generazioni sono oggi meno propense al possesso dell'auto, ma mantengono un forte interesse per il tema mobilità”*.

Rapporto Aniasa: il noleggio cresce, ora cambiamo il fisco



Un momento della presentazione del Rapporto

Aniasa

È stato presentato oggi a Milano il **13° Rapporto Aniasa sullo stato di salute del settore del noleggio**. Nel 2013 e nei primi mesi dell'anno in corso il settore del noleggio a lungo termine per le flotte aziendali è tornato a crescere, come anche il rent-a-car. Questo malgrado la stretta fiscale, la crisi dell'automotive, i poco efficaci incentivi per i veicoli a basse emissioni, l'aumento dei premi assicurativi e la piaga dei furti d'auto.

I DATI - Fabrizio Ruggero, il presidente di Aniasa, ha fornito i macro dati del comparto: il noleggio auto vede complessivamente un **fatturato di 5.1 miliardi di euro, una flotta circolante di 668 mila veicoli, immatricolazioni annue di 235 mila veicoli (18.6% del mercato auto totale), 7 mila gli addetti diretti**.

UN OTTIMO PRIMO TRIMESTRE – In particolare, confrontando il primo trimestre del 2014 con l'anno precedente, si nota un **aumento del fatturato del 2.5%**, in particolare il settore del noleggio a lungo termine cresce del 2.7%, mentre il breve termine dell'1.3% (in un periodo non di particolare alta stagione per il leisure).

IL NLT- Alfonso Martinez, vice presidente di Aniasa, ha posto l'attenzione su come i contratti di noleggio nel lungo termine si siano allungati di sei mesi dal 2009, mentre i veicoli commerciali hanno contratti che arrivano ai 60 mesi. "Il nostro è un comparto quasi anticiclico, abbiamo mantenuto la flotta costante anche durante la crisi. Il fatturato è cresciuto. La macchina è sempre più uno strumento di lavoro, non solo un fringe benefit. Ciò si vede anche dalla crescita dei segmenti A, B e C". Da notare anche l'attenzione ambientale: "Il 50% dei veicoli in flotta è con emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km".

TAX DIVIDE – Aniasa propone l'immediato ripristino della **deducibilità dei costi delle auto aziendali** "ante Fornero", cioè dal **20% al 40%**, in armonizzazione della detraibilità Iva agli standard Ue. L'Italia è uno degli Stati Ue dove l'auto aziendale è più tassata, laddove in Paesi anche molto diversi, come Spagna e Germania, la deducibilità è al 100%. Commenta il presidente Aniasa: "Riteniamo che la copertura si autofinanzerebbe in virtù delle maggiori entrate. Un fisco più favorevole comporterebbe anche l'accelerazione del ricambio del parco circolante, con veicoli più sicuri e meno inquinanti".

Car sharing, un'opportunità importante per noleggio e pmi



Marco Martina, partner di Deloitte

Il **car sharing** è una grande opportunità per il **noleggio auto** e, di conseguenza, per le **pmi**. Due target che possono sfruttare al meglio le potenzialità dei servizi di auto condivisa. A sottolinearlo è **Marco Martina**, partner di **Deloitte**, che questa mattina, nel corso della conferenza stampa del tredicesimo **Rapporto Aniasa**, relativo ai dati del noleggio del 2013, ha presentato una recente **indagine** condotta proprio da Deloitte sul car sharing.

L'INTERESSE PER IL CAR SHARING - Il panel della [survey Deloitte](#) era composto per il 13% da **Fleet Manager di aziende, pmi** comprese, per il 2% dai soci Aniasa (**noleggio auto**) e per l'85% da **clienti finali**. “Dai quasi **700 questionari** riconsegnati emerge in maniera significativa un forte interesse nel servizio di **car sharing**, inteso come flessibilità e libertà – sottolinea Martina -. Quindi non tanto il modello attivo fino a qualche tempo fa che vincolava l'utente all'utilizzo di zone specifiche per il ritiro e la riconsegna della vettura con delle procedure piuttosto laboriose, ma un car sharing **free floating, cash&carry**, ovvero quando mi serve lo uso e lo lascio dove voglio”.

UN'OPPORTUNITA' PER LE PMI - Per le **pmi** il [corporate car sharing](#) potrà diventare una parte integrante del **noleggio auto**. “Assolutamente sì – conferma Martina -, perché se è vero che il costo della mobilità per questo target diventa significativo, le piccole e medie imprese dovrebbero forse avere il **coraggio** di affrontare prima il car sharing e poi il noleggio. Il car sharing, infatti, è la formula che possono vedere più vicina”.

UNA RISORSA PER IL NOLEGGIO - Per gli stessi **noleggiatori**, infine, il car sharing potrà presto trasformarsi in una risorsa. La ricerca di Deloitte, infatti, testimonia che gli addetti ai lavori ritengono importante che sia la stessa **società di noleggio** a offrire l'auto in condivisione ai propri clienti. “Se è vero che il cliente ha bisogno di mobilità, oggi sul mercato c'è un enorme spazio per gli **integratori dei servizi di mobilità**. E chi meglio della società di noleggio può gestire questo ruolo?”.

L'auto a noleggio cresce, nonostante tutto.

Presentato il 13° Rapporto ANIASA sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli e illustrata una proposta per il riordino della tassazione sulle auto aziendali



Milano, 7 maggio 2014 – “Nel 2013 e nei primi mesi dell’anno in corso il settore delle flotte aziendali a noleggio e del rent-a-car è tornato a crescere, nonostante la miope stretta fiscale, la crisi dell’automotive, i poco efficaci incentivi per i veicoli a basse emissioni, l’aumento incontrollato dei premi assicurativi e la piaga dei furti d’auto”.

E' questa la fotografia scattata oggi da **ANIASA** – l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della tredicesima edizione del Rapporto annuale sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2013 in cui il giro d'affari del settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro con un parco circolante di 668.000 veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-8,4%, dalle 256.418 del 2012 alle 234.712 unità), nei primi tre mesi del 2014 gli indicatori mostrano segnali incoraggianti: aumenta nuovamente il fatturato (+2,5%), resta stabile la flotta circolante, mentre tornano a crescere le immatricolazioni di veicoli (+6.000 unità) che sostengono un mercato auto ancora in difficoltà e ad aprile raggiungono il traguardo del 22,6% di incidenza sull'intero immatricolato (su dieci auto nuove, oltre due sono a noleggio).

I dati positivi di fatturato e flotta confermano la capacità del settore di garantire, anche nella fase più acuta della crisi, una stabilità dei costi, funzionando da supporto strategico per l'industria del turismo, da “sostegno finanziario” alle aziende in crisi di liquidità e sempre alla prese con il cronico ritardo dei pagamenti da parte della PA e da strumento di spending review per le flotte pubbliche.

I dati relativi ai primi tre mesi dell'anno confermano l'andamento positivo del noleggio a breve termine già evidenziato nel corso dell'intero 2013, con un giro d'affari in crescita dell'1,3% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e con indicatori positivi, in particolare per quanto riguarda i giorni di noleggio (+1,1%) e il numero di noleggi (+1,6%). A trainare la crescita del giro d'affari sono, soprattutto, i noleggi registrati presso i desk aeroportuali che compensano il leggero calo subito dal business nei centri cittadini. Dopo la contrazione del 2013, ripartono anche le immatricolazioni (+14%), che crescono di oltre 3.300 unità.

	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Var. %
Fatturato (mln €)	1.479	1.443	+2,5%
- lungo termine	1.317	1.283	+2,7%
- breve termine	162	160	+1,3%
Flotta	601.500	602.100	-0,1%
- lungo termine	526.500	525.600	+0,1%
- breve termine	75.500	76.500	-2,2%
Immatricolazioni	68.550	62.470	+10,2%
- lungo termine	40.850	38.700	+5,6%
- breve termine	27.700	24.400	+14%

Anche i primi i dati trimestrali del noleggio a lungo termine certificano la positiva situazione del comparto, con un giro d'affari che continua a registrare aumenti in linea con i dodici mesi precedenti (+2,7%). L'inizio del 2014 è comunque caratterizzato da una discreta ripresa delle immatricolazioni (+5,6%), dovuta essenzialmente al rinnovo di contratti precedentemente oggetto di proroghe (la durata media è arrivata a 47 mesi) e con una stabilità complessiva del portafoglio clienti (65.000 aziende clienti e 2.500 PA).

Eppure lo scenario di riferimento per il settore è tutt'altro che roseo, con il mercato dell'auto protagonista di un trend depressivo (-48,1% rispetto ai livelli pre-crisi) che lo ha riportato sugli standard di metà anni '70. Senza contare i poco efficaci incentivi alle vetture a basse emissioni ripartiti ieri (lo scorso anno su 50 mln a disposizione ne sono rimasti inutilizzati 32 mln di euro e anche quest'anno sono praticamente escluse le auto aziendali), il lievitare incontrollato dei premi assicurativi (+100% negli ultimi 3 anni) e la piaga dei furti d'auto (cresciuti in un anno del 30%). Dulcis in fundo, dal 2011 al 2013 l'effetto congiunto degli aumenti dell'imposizione fiscale (IPT, PRA, Assicurazioni, Tasse regionali) e l'ulteriore miope compressione della deducibilità dei costi delle auto aziendali (ridotta dal 40% al 20%) ha contribuito a determinare una **perdita di 114.000 immatricolazioni di nuove auto aziendali** e ha comportato **minori entrate complessive per l'Erario pari a 588 milioni di euro**, tra tasse ed emolumenti vari. L'impatto della stretta fiscale è stato pesante specialmente per le aziende italiane: su una vettura aziendale media (valore 30.000 euro) il valore di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia oggi ammonta a 5.697 €, quasi un quinto di quanto riescono a "scaricare" le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna.

"Le manovre tributarie degli ultimi 36 mesi hanno finito per aumentare oltre misura la tassazione sull'auto, frenando il mercato del noleggio e raggiungendo, peraltro, risultati di gettito opposti agli obiettivi iniziali", dichiara **Fabrizio Ruggiero**, Presidente ANIASA, *"Auspichiamo che il nuovo Esecutivo, con il supporto tecnico di tutta la filiera, riesca a mettere in campo interventi lungimiranti e in controtendenza, in grado di rilanciare l'economia, supportare i consumi di imprese e cittadini e contestualmente di rimpinguare le casse dello stato"*.

A tal riguardo ANIASA propone **l'immediato ripristino della normativa sulla fiscalità dell'auto aziendale ante-Fornero** (riportando la deducibilità dal 20% al 40%). Secondo le stime elaborate dall'Associazione, infatti, tale intervento in favore delle aziende italiane produrrebbe uno dei seguenti possibili due scenari: il primo, "prudenziale", con 20.000 immatricolazioni in più per il solo settore del noleggio e un secondo, positivo, con ben 47.000 nuove vetture in più. In entrambe i casi, tale crescita delle immatricolazioni produrrebbe un beneficio per l'Erario netto addizionale (già scontato delle minori entrate dovute alla maggiore deducibilità) rispettivamente di 45 milioni (per le 20mila immatricolazioni) e 107 milioni di euro (per le 47.000). Senza contare che un allineamento ai parametri europei, sempre presi negli ultimi anni come paradigma assoluto di riferimento per la nostra economia, garantirebbe maggiore competitività alle aziende italiane, libererebbe risorse per investimenti, dando ossigeno anche al mercato dell'auto con vetture più giovani, ecologiche e sicure.

Studio Deloitte-ANIASA: la crisi economica allontana aziende e privati dall'auto in proprietà. Boom per le nuove forme di smart mobility, su tutte noleggio e car sharing

Tra privati e aziende cresce la percezione del ruolo chiave del Car Sharing nella mobilità del futuro. Le nuove generazioni sono tre volte più interessate ai servizi rispetto al solo "prodotto" auto e mostrano massima apertura verso modelli di trasporto alternativi al possesso del mezzo (giudicato troppo oneroso), soprattutto se affidabili e gestibili attraverso le nuove tecnologie.

Le armi vincenti del car sharing? L'economicità, la flessibilità e la semplicità d'accesso. Dall'integrazione tra servizi di noleggio e car sharing un'opportunità per la smart mobility cittadina, aziendale e turistica.



Milano, 7 maggio 2014 – In occasione dell'Assemblea Pubblica ANIASA e della presentazione del 13° Rapporto sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli, **Deloitte** ha illustrato stamane a Milano i risultati di uno studio sulle nuove forme di smart mobility condotto con l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria dal titolo **"Noleggio e Car Sharing al centro dello sviluppo della smart mobility cittadina, aziendale e turistica"**.

La ricerca, condotta nei primi mesi del 2014, ha analizzato il contesto statunitense e quello italiano (con un campione complessivo di quasi 3.000 unità) studiando atteggiamenti di cittadini, aziende del settore del noleggio veicoli e fleet manager (gestori di flotte aziendali) con l'obiettivo di misurare il reale livello di conoscenza e interesse per il car sharing e più in generale per le nuove forme di mobilità cittadina, prevedere i trend del prossimo futuro e comprendere eventuali opportunità di partnership e integrazioni tra l'offerta di noleggio veicoli e quella di car sharing.

Proprio al fine di tracciare le tendenze della mobilità nei prossimi anni, lo studio ha analizzato in particolare le opinioni di tre generazioni: la "generazione Y" (compresa tra i 14-32 anni), la "generazione X" (33-49 anni) e i "baby boomers" (50-70 anni).

L'auto di proprietà resta il mezzo preferito, ma lo scenario è in rapida evoluzione

La ricerca prende le mosse dall'individuazione delle principali ragioni che, nell'attuale difficile contesto economico contrassegnato da indici di disoccupazione giovanile che superano il 40%, spingono le nuove generazioni a non comprare più l'auto: su tutte l'elevato costo di acquisto del bene, le spese di mantenimento (in primis assicurazione), manutenzione e quelle relative al carburante; tali concause stanno determinando un crescente interesse per i mezzi pubblici e per le nuove soluzioni di smart mobility, decisamente meno onerose.

Nonostante tutto, oggi l'auto resta comunque il mezzo di trasporto preferito. Il 75% (3 su 4 intervistati) ne possiede una.

Il panorama è comunque in rapida evoluzione, anche nel nostro Paese. Il 63% del campione si dichiara favorevole all'utilizzo di mezzi di trasporto "alternativi", mentre nei prossimi 5 anni si stima che crescerà del 15% l'utilizzo di nuove forme di mobilità per spostamenti di routine.

La "generazione Y" è particolarmente interessata ai modelli di trasporto alternativi se affidabili (57% del campione). In particolare in Italia il 28% utilizzerebbe volentieri servizi di car sharing, se disponibili nella propria città (la percentuale sale al 42% negli USA) e ancor meglio se supportati e se gestibili attraverso le nuove tecnologie: il 46,8% dei più giovani, infatti, utilizzerebbe applicazioni dal tablet o smartphone per pianificare i propri percorsi.

L'approdo in Italia negli ultimi mesi di numerosi nuovi operatori, soprattutto nelle due metropoli di Milano e Roma, ha contribuito ad aumentare la conoscenza del car sharing: il 64% dei clienti finali dichiara di essere informato e interessato al car sharing, mentre il 28% ha già utilizzato il servizio; l'83% ritiene che il car sharing avrà effetti importanti sulla mobilità cittadina. Oltre l'88% degli operatori del settore del noleggio veicoli dichiara di essere molto informato e interessato al car sharing, mentre il 60% ritiene che avrà un ruolo chiave nello scenario della mobility.

Car Sharing, formula vincente per economicità, accessibilità, flessibilità del servizio

La ricerca mette in luce come le armi vincenti dell'offerta di auto condivisa siano soprattutto tre: l'economicità, la flessibilità e accessibilità del servizio. I valori medi più elevati delle risposte (in una scala di gradimento da 1 a 5) vengono registrati dalle voci "semplicità ed efficienza nella prenotazione" (4,39), "convenienza economica" (4,3) e "possibilità di usufruire di specifiche tariffe convenzionate" (3,92).

In particolare, le nuove generazioni si mostrano tre volte più interessate al servizio di mobilità rispetto al "prodotto" automobile. Tra gli aspetti essenziali della gestione del servizio, la libertà di riconsegna del veicolo ottiene il maggiore gradimento (4,2 in media). Scarsa rilevanza viene attribuita dagli intervistati alle voci relative al contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e alla possibilità di scegliere il modello preferito di vettura.

Si fanno strada anche car pooling e peertopeer

Lo studio si sofferma anche su altre due nuove forme di mobilità cittadina, in fase di graduale diffusione: il car pooling (condivisione dell'auto per un determinato percorso con il fine principale di ridurre i costi del trasporto) e il cosiddetto "peer to peer" (il processo con cui un proprietario di un'auto mette il proprio veicolo a disposizione degli altri in affitto per brevi periodi di tempo). Queste forme cominciano ad essere attrattive per il cliente finale. Fleet manager e società di noleggio mostrano un lieve interesse per il car pooling, rispettivamente il 23% e il 30% dichiara che lo utilizzerà nei prossimi 6 mesi. La percentuale sale al 60% tra i clienti finali. Gradimento inferiore riscuote il "peertopeer", che viene però valutata dal 39% della "generazione Y" come una forma di mobilità attrattiva.

Verso l'offerta integrata di servizi di noleggio e car sharing

Il coinvolgimento/partnership con un operatore del renting nell'offerta di car sharing è ritenuto un punto di forza del servizio secondo il 54% dei clienti finali, il 60% delle società di noleggio e l'81% dei fleet manager. I dati raccolti nella ricerca evidenziano come il car sharing non venga percepito da utenti e aziende come un'alternativa al noleggio, ma piuttosto un'opportunità per un'offerta integrata di servizi in grado di rispondere alle diverse esigenze di mobilità: il 90% dei gestori di

flotte si dichiara interessato a un'offerta di noleggio integrata con pacchetti di servizi di car sharing, l'80% delle società di noleggio considera il car sharing come un partner per offrire servizi integrati di mobilità, mentre il 70% dei clienti finali è interessato a un'offerta che integri le due formule.

Deloitte.

*“I risultati dell'indagine sono stati davvero interessanti”, dichiara **Marco Martina**, Partner Deloitte ed esperto Automotive, “Emerge in maniera significativa una nuova esigenza di mobilità e un forte e crescente interesse nel servizio di Car Sharing, ritenuto di importanza anche maggiore rispetto al “prodotto” auto soprattutto nelle generazioni più giovani. Il Car Sharing inoltre non deve essere visto come un'alternativa ai servizi di noleggio, ma piuttosto come un'opportunità per un'offerta integrata tra le due tipologie di servizio: sempre più ritagliata sulle esigenze dei clienti in modo da massimizzare la cosiddetta “Customer Experience”. “Sarà pertanto necessario che le Società di Noleggio ripensino il proprio modello di business per poter cogliere queste nuove opportunità derivanti dal contesto in continua e rapida evoluzione”, conclude **Martina**.*

*“I dati della ricerca condotta con Deloitte, insieme alla sostanziale tenuta del settore del noleggio veicoli nell'attuale contesto negativo dell'automotive e al rapido sviluppo del car sharing registrato a Roma e Milano negli ultimi mesi”, sottolinea **Fabrizio Ruggiero**, Presidente di ANIASA, “sono la chiara testimonianza del cambiamento in atto nei modelli di distribuzione e utilizzo del bene auto e di mobilità più in generale. Si procede, anche grazie al supporto e alla diffusione delle nuove tecnologie, verso una sempre maggiore integrazione tra le diverse forme di mobilità che rispondano alle esigenze di spostamento private o professionali con soluzioni su misura e sempre più evolute. Le nuove generazioni sono oggi meno propense al possesso dell'auto, ma mantengono un forte interesse per il tema mobilità”.*



FLEETBLOG

Il blog del noleggio a lungo termine

Flotte Aziendali e Noleggio a lungo termine: si apre un maggio pieno di appuntamenti



Il mese di maggio 2014 che sta per cominciare è pieno di appuntamenti relativi alle flotte aziendali e al noleggio a lungo termine per Fleet Manager, Responsabili Acquisti, Manager delle case automobilistiche e giornalisti di settore.

Si comincia il **6 maggio** con la presentazione a Milano del Barometro delle flotte aziendali 2014 di ARVAL: Il **Corporate Vehicle Observatory** è il Centro Studi Internazionale di Arval, nato in Francia nel 2002 e attivo in Italia dal 2005. Il CVO è una piattaforma di ricerca che mira divulgare la cultura della mobilità aziendale tra i propri stakeholders, diffondendo e condividendo informazioni, analisi, best practices e trend del settore.

Si prosegue il **7 maggio a Milano** con l'Assemblea Pubblica [ANIASA](#), nel corso della quale sarà presentata la 13 ° edizione del Rapporto sul settore del noleggio veicoli: dati, scenari e trend 2013 e sull'anno in corso; saranno, inoltre, illustrati i risultati di uno studio condotto da Deloitte per l'Associazione dal titolo "Noleggio e Car Sharing al centro dello sviluppo della smart mobility cittadina, aziendale e turistica".

Il **9 Maggio a Balocco** è invece FIAT Professional a presentare il nuovo FIAT Ducato. Si tratta dell'ultima evoluzione di un best seller che da più di 30 anni, con le sue 5 generazioni, miete riconoscimenti internazionali e trionfi commerciali come dimostrano gli oltre 2,6 milioni di veicoli venduti nel mondo dal 1981 ad oggi. Punto di riferimento nella Regione EMEA, nel corso degli anni **Fiat Ducato** ha valicato le frontiere europee per raggiungere Russia, America Latina, Medio Oriente e Australia. Attualmente è commercializzato in più di 80 Paesi nel mondo, compreso il Nord America che da quest'anno lo vede protagonista con il marchio RAM. Dunque Fiat Ducato è un veicolo 'globale' che guiderà la crescita di Fiat Chrysler Automobiles nel settore dei veicoli commerciali leggeri.

La terza edizione infine di **Company Car Drive**, evento dedicato a fleet manager, acquirenti e gestori di flotte aziendali, avrà luogo il **14 e 15 maggio 2014** presso l'**Autodromo Nazionale di Monza**. L'edizione 2013 ha registrato: 182 veicoli in prova, 4 anteprime nazionali, 587 fleet manager presenti, 3329 test drive e approfondimenti delle tematiche di gestione delle flotte aziendali. In particolare, l'utilizzo di veicoli a metano e Gpl e l'utilizzo di veicoli elettrici nelle flotte aziendali saranno oggetto dei primi due workshop della manifestazione. In questo quadro verranno presentati i risultati di ricerche inedite del Centro Studi Auto Aziendali e di altre fonti relativamente all'utilizzo dei veicoli a metano e Gpl e agli orientamenti in materia dei fleet manager. Nel pomeriggio del 14 maggio si terrà poi un workshop dedicato alla scelta delle auto aziendali e driver satisfaction. L'efficacia delle car policy, infatti, è determinata anche dal grado di accettazione e, soprattutto, di soddisfazione dei driver aziendali. Obiettivo del seminario è anche quello di dare un contributo metodologico ad una corretta misurazione della driver satisfaction e presentare un articolato progetto in materia. Il 15 maggio a Company Car Drive vi sarà un evento di grande importanza: il seminario internazionale Fleet International best practices and trends nel quale interverrà un parterre di relatori provenienti dalle principali associazioni di fleet manager del mondo. Scopo del seminario è fare il punto sulle tendenze in atto nel settore delle auto aziendali nei Paesi economicamente più avanzati.



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Milano: prevista per il 7 maggio l'assemblea pubblica ANIASA. Sarà presentata ricerca su car sharing

(FERPRESS) – Milano, 8 APR – Si terrà il prossimo 7 maggio alle ore 11 a Milano, presso il Palazzo Clerici, l'Assemblea Pubblica ANIASA, nel corso della quale sarà presentato il Rapporto annuale sullo stato di salute del settore e sarà illustrata una ricerca sul car sharing curata per l'Associazione da Deloitte.